

## **Report riunione del 29/01/2019**

*Partecipanti: CEIS Genova, Centro delle Culture di Genova, Consorzio Sociale Agorà, Pas à Pas, Semi Foresti*

In apertura vengono segnalate alcune iniziative:

- I corsi di formazione, dedicati ai volontari, previsti nel nuovo programma formativo del Celivo, [visionabili all'apposita pagina web](#);
- Il progetto "Mammamiaaa", nato nell'ambito di Matera capitale della cultura, che vuole celebrare il cibo e le relazioni con cui le comunità consumano, producono, preservano il cibo nella loro vita quotidiana. Tutti possono partecipare, attraverso la condivisione di una ricetta video-documentata e raccontata, insieme al suo significato e alla tradizione ad essa correlata. Il progetto vuole anche arrivare a realizzare una mappatura nazionale e un archivio di tutti i progetti che uniscono cibi e cucina al sociale. Tutte le informazioni sul sito <https://www.mammamiaaa.it/> e sulla [pagina facebook](#) dedicata.

Successivamente, data l'esigua presenza di associazioni presenti e un primo fallimento nell'aver come ospiti uno o più gruppi etnici stanziali, si riflette sulla metodologia di lavoro adottata dalla Rete negli ultimi mesi. Si è concordi nel dire che occorrono obiettivi chiari e una programmazione di azioni concrete, sia per evitare le dispersioni di tempo nel ridiscutersi ogni volta, sia per dare agli enti aderenti un incentivo alla partecipazione.

L'intento di prendere contatto con le comunità etniche sul territorio, per promuovere un dialogo volto a creare conoscenza e scambio informazioni, resta fra le priorità dei presenti. Le recenti analisi dei bisogni e le occasioni di confronto fra gli enti hanno riportato un momento molto difficile per l'associazionismo che si occupa di migranti (calo dell'utenza, diffidenza da parte dei migranti, dinamiche di isolamento da parte dei gruppi etnici): ciò rimarca la necessità di fare rete, ma al contempo fa emergere un bisogno condiviso di agire anche sugli italiani, per informarli e sensibilizzarli, perché è dalla loro paura e diffidenza che si generano gran parte delle fatiche nella relazione con i migranti.

Dopo un'attenta riflessione si è però concordi nel sostenere che, prima di avviare azioni di sensibilizzazione, è bene proseguire un discorso di analisi e di studio della realtà locale, o di incontro con altri soggetti autorevoli che hanno già realizzato studi analoghi. Completata

questa prima fase di approfondimento e di incontro con altre realtà, si potrà pensare ad una restituzione all'esterno delle conoscenze acquisite, sia essa verso la cittadinanza oppure verso i propri associati e utenti. La giornata del rifugiato (20 giugno) potrebbe essere una buona occasione per tale azione all'esterno.

Rimandando la discussione di quest'ultima proposta ai prossimi incontri, si decide nel frattempo di:

- dedicare la prossima riunione alla conoscenza di uno dei gruppi informali di migranti che ha manifestato interesse ad interfacciarsi con la Rete: trattasi della **Nigerian Association Genova Liguria**, gruppo informale di nigeriani intenzionato a costituirsi in Organizzazione di Volontariato. L'incontro viene fissato per martedì 5 marzo alle ore 17:30 presso la sede del Celivo;
- invitare alla riunione successiva il presidente di Januaforum in qualità di referente territoriale del [Summit delle Diaspore](#), che il 17 novembre ha organizzato [un incontro a Genova](#) aperto alle associazioni di diaspore, le quali hanno manifestato la volontà di fare rete sul territorio. Oltre ad un approfondimento di tale organizzazione la Rete Migranti vorrebbe valutare insieme la possibilità di azioni sinergiche, laddove vi siano intenti e necessità coincidenti.